

pa per le sue spiccate simpatie per la Germania; abbia protestato contro l'applicazione dell'internamento stesso a due suoi domestici di nazionalità tedesca e abbia ottenuto che vengano internati in un comune vicino, dove la sua famiglia possa andar a villeggiare l'estate.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari e il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se, a seguito dei frequenti impressionanti disastri sulle linee ferroviarie calabresi (specie dopo l'ultimo sulla Cosenza-Paola, che costò la vita a 20 cittadini e ne lasciò feriti oltre 80), abbiano preso provvedimenti adeguati alla gravità delle circostanze circa il materiale trasporti e la solidità delle linee, nonché sulla capacità tecnica e sentimenti di responsabilità del personale.

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e i ministri della guerra e della marina, per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per garantire la sicurezza della spiaggia e della città di Ancona.

« Bocconi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per conoscere se sia vera la notizia che i locali della nuova Casa di ricovero di Bergamo, provvisoriamente adibita ad uso Ospedale militare territoriale detto del Nuovo ricovero, vogliansi dalla sanità militare destinare a raccogliere dei soldati affetti da tubercolosi; e se non siano a conoscenza dei gravissimi ed irreparabili danni che deriverebbero sia in ordine alla necessità della successiva immediata utilizzazione dei locali stessi anche come sede dell'ospedale civile, sia per la vicinanza all'abitato della città anche in relazione alla impressione della cittadinanza allarmatissima.

« Benaglio, Bonomi, Malliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per i combustibili nazionali, per conoscere il nome del funzionario che, allo scopo di meglio cementare l'unione del paese in guerra, gli ha suggerito il decreto 23 marzo 1918, col quale egli ha vietato a datare dal 1° aprile in tutta Italia il riscaldamento degli edifici pubblici

e privati, e per sapere se, prorogando con successivo decreto 29 marzo 1918 l'applicazione di quel divieto sino al 15 aprile, non sarebbe stato anche opportuno di stabilire che, a datare dallo stesso giorno, l'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica debba registrare una temperatura unica per tutti i comuni del Regno.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se sia informato che il professore di storia del Regio liceo Cavour di Torino compia opera contraria alla guerra e per conoscere le misure che intenda adottare al riguardo.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per i quali la giustizia militare di Bengasi ritarda tanto a portare a giudizio il processo istruito a carico degli ufficiali Dolfin, Pollano ed altri.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per sapere se il Comando unico ed assoluto si riferisca soltanto alle truppe dell'Intesa, che combattono in Francia, oppure anche all'esercito italiano schierato dallo Stelvio al Basso Piave; per quale ragione l'esercito italiano nè prende l'offensiva sul Piave, nè invia un'armata in Piccardia a rincalzo delle valorose truppe franco-inglesi; e infine chi assume la completa responsabilità di questo stato di cose.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle armi e munizioni, per conoscere se, vista l'ineluttabile necessità del prolungarsi della guerra e ritenuta la umana e politica convenienza di temperare nei limiti del possibile i più gravi sacrifici da essa imposti e non sempre egualmente distribuiti fra i cittadini, non credano di adottare provvedimenti eccezionali a favore di tutte le famiglie aventi sei o più figli alle armi e non beneficiate da alcuna disposizione vigente di dispensa od esonero.

« Cameroni ».